

«Visite rapide a Seriate? Maroni mi ridia 130 euro»

Ambulatori aperti, la protesta: appuntamento fissato nel 2015
«Ma a pagamento in 3 giorni». L'ospedale: agende in aggiornamento

Seriate

CARMEN TANCREDI

L'operazione regionale si chiama «Ambulatori aperti», è scattata ormai da una settimana o poco più, e coinvolge, nella Bergamasca, l'Azienda ospedaliera «Bolognini» di Seriate. L'obiettivo dichiarato dalla Regione era quello di facilitare gli accessi alle prestazioni ambulatoriali, aprendo anche nei weekend, e contribuendo così anche a snellire le liste d'attesa. Ma, stando a quanto risulta da esperienze sul campo, almeno al momento l'obiettivo è lungi dall'essere raggiunto. «Altro che visite entro una settimana, queste sono tutte operazioni di propaganda. E io, che dovevo ottenere una visita allergologica e una oculistica, entrambe per mio nipote di 5 anni, ho dovuto sborsare di tasca mia fior di soldi per una visita in regime privato, per evitare attese che altrimenti arrivavano fino al 2015. Cosa fa il presidente della Lombardia, annuncia cose non vere? Allora, me li ridia lui i soldi per le visite private. Che, chissà perché, nello stesso ospedale, ma a pagamento, mi sono state fissate nel giro di tre giorni». Ernestino Marconi, 72 anni, di Alzano Lombardo, racconta di aver chiamato il call center regionale proprio subito dopo la partenza della sperimentazione regionale: «Mio nipotino aveva bisogno di una visita allergologica e di una oculistica. Ebbene una, l'oculistica, dopo i miei sfoghi telefonici, me l'hanno fissata il 6 giugno, e già non sono attese di sette giorni, ma di più, e per l'altra, quella allergologica, mi avevano detto febbraio 2015. E se avessi scelto Bergamo sarebbe stato ancora peggio. Ho dovuto ripiegare sulla visita a pagamento, mio nipotino stava male. Perché Maroni e la sua Regione pubblicizzano cose non vere? Non si dovrebbero illudere così i cittadini».

L'ira dell'utente, davanti a tempi così lunghi d'attesa, è senza dubbio comprensibile, ma, spiegano dall'Azienda ospeda-



L'Azienda ospedaliera «Bolognini» di Seriate ha attivato la sperimentazione Ambulatori aperti

La sperimentazione

Specialisti ed esami pure al sabato

La sperimentazione «Ambulatori aperti» coinvolge 14 aziende ospedaliere lombarde: in provincia di Bergamo il Bolognini è partito per primo: fino al 31 luglio gli ospedali di Seriate, Alzano, Piario e Lovere costituiranno delle agende speciali. Nello specifico gli esami con «corsia dedicata» saranno ecocardiografia, ecocolordoppler arti inferiori, ecografia addome completo. Le prime visite riguardano cardiologia, endocrinologia, fisiatria, gastroenterologia, oculistica, urologia, dermatologia. Ambulatori aperti fino alle 20, sabato mattina e anche alcune domeniche mattina.

liera «Bolognini» di Seriate, era piuttosto prevedibile che nei giorni successivi all'avvio dell'operazione i tempi per le prenotazioni delle visite dovessero andare a regime: le agende delle varie specialità andavano aggiornate, e comunque il call center regionale, così a ridosso dall'avvio della sperimentazione, non avrebbe ancora le agende aggiornate. L'Azienda ospedaliera sostiene che recandosi o chiamando invece negli ospedali interessati, si possono avere prenotazioni con i calendari aggiornati per la sperimentazione. Sperimentazione che durerà fino al 31 luglio e che, per Seriate, ha visto uno stanziamento dalla Regione di 100 mila euro.

Ma le perplessità non sono solo degli utenti. Orazio Amboni, Dipartimento Welfare Cgil, sottolinea che «l'Asl ha sempre affermato che non esiste in pro-

vincia di Bergamo un vero problema di liste d'attesa per le prestazioni ambulatoriali». Oltretutto, dice Amboni, «l'operazione a Seriate riguarderà solo le seguenti prestazioni (oltre ad alcune prime visite): ecocardiografia, ecodoppler arti inferiori, ecografia addome. Stando così le cose il carattere prettamente propagandistico appare evidente: intervenire su prestazioni che vengono erogate in gran parte entro la settimana non riduce per nulla le liste d'attesa. Il vero problema sta nella carenza di personale; con poco personale non è possibile espandere gli orari e sfruttare più intensivamente le tecnologie. Per strutture, come gli ospedali, che devono gestire i ricoveri, ora come ora un'espansione dell'attività ambulatoriale è difficilmente praticabile. Meglio individuare le vere criticità e concentrarsi su quelle».

IN BREVE

OK DAL COMUNE Tv nei dehors per i Mondiali

Via libera dal Comune per l'installazione di televisori nei dehors, in vista dei Mondiali di calcio. Il sindaco firmerà un provvedimento specifico, per consentire l'accensione dei televisori fuori dai locali (quelli con dehors già autorizzati). «Ringraziamo la Giunta, in modo particolare gli assessori Massimo Bandera ed Enrica Foppa Pedretti, per aver risolto il problema in tempi così celeri - commenta Gigi Parma, di Assoimprese-. Così diamo la possibilità ai gestori di scegliere se mettere fuori dai locali un televisore per trasmettere le partite dei Mondiali».

GORLE

Rubano bici, presi con le telecamere

Quattro biciclette rubate fuori dalla scuola di Gorle. Tra i derubati anche il figlio del sindaco. Grazie al sistema di videosorveglianza la polizia locale ha individuato i ladri e restituito le biciclette ai legittimi proprietari. Il furto è avvenuto martedì. Nel giro di poche ore la polizia locale, visionando i filmati, è riuscita a ricostruire quello che era successo e a individuare i responsabili.

IL PROCESSO

Droga nell'auto 5 anni di carcere

Era stato fermato in A4, all'altezza di Capriate San Gervasio, dopo un inseguimento e trovato con in auto oltre un chilo di cocaina: accusato di resistenza, danneggiamento e detenzione di sostanza stupefacente, ieri mattina in udienza preliminare J.M., marocchino di 34 anni, è stato condannato dal giudice Alberto Viti a cinque anni di reclusione. L'uomo si trova nel carcere di Bergamo dal giorno dell'arresto, ai primi di marzo di quest'anno: ieri la sentenza con tiro abbreviato.

Sacro Cuore Restyling per il campo di calcio



La parrocchia del Sacro Cuore

Ieri l'ultima riunione di Giunta ha dato il via libera alla convenzione con la Polisportiva e la parrocchia del Sacro Cuore, nel quartiere Carnovali, per il restyling del campo di calcio. Un progetto di cui si parla da anni e che si è concretizzato con la firma dell'accordo.

«La pratica non è stata breve, ma alla fine gettiamo le basi per un'opera che farà piacere al quartiere - spiega il sindaco Franco Tentorio nel post Giunta -. Realizzeremo un campo di calcio nuovo a servizio della polisportiva e della parrocchia, ma anche della città». Il vecchio campo di calcio a sette in terra battuta verrà rifatto in erba sintetica. Esarà «girato» grazie a un'area concessa dal Comune. Una porzione dell'ex campo da tennis un fazzoletto verde, concesso dall'operatore nell'ambito del piano di via Autostrada. «La convenzione è quarantennale - rileva l'assessore allo Sport Danilo Minuti -. Il Comune cede un'area comunale in cambio dell'utilizzo dell'impianto per alcune ore a settimana». «Questa convenzione - aggiunge il parroco don Cesare Passera - è il punto di partenza per dotare il quartiere di strutture sportive, di gioco e aggregazione. È anche una soluzione più funzionale, permetterà l'ingresso da via Spino, decongestionando così via Caldara». Presenti anche Roberto Carestia, presidente della Polisportiva, il consigliere comunale Giancarlo Barbieri e l'architetto Pietro Cabrini. «Saranno due i lotti - spiega il progettista -. Il primo comprende il campo di calcio a sette, il campo polivalente e la zona «morbida» per bimbi 0-6 anni. Il secondo invece la palazzina spogliatoi e uffici». Un'operazione complessiva da 1,2 milioni finanziata da parrocchia e Polisportiva. Il Comune potrà dare un aiuto tramite il bando che mette a disposizione fondi per la ristrutturazione dei campi di calcio. ■

Azzano, esche avvelenate Allarme al servizio Asl

Azzano San Paolo

Preoccupazione ad Azzano, nella zona di via Vittorio Veneto, per il ritrovamento di alcune esche avvelenate. La segnalazione arriva da un cittadino che ha provveduto a segnalare l'esca rinvenuta per strada al servizio veterinario dell'Asl. Dopo accurate analisi nel boccone sospetto è stata trovata un'evidente traccia di un potente insetticida altamente tossico per gli animali. Il servizio dell'Asl ha provveduto a segnalare



Attenzione ai bocconi avvelenati

il ritrovamento alla Procura della Repubblica, affinché proceda per quanto di sua competenza.

La comunicazione risale al 5 maggio scorso, ma sul territorio viene mantenuta alta l'attenzione perché nella zona si potrebbero trovare altre esche sospette.

Non è la prima volta che sul territorio dell'hinterland si riscontrano episodi di questo genere. Prima di questo, infatti, c'erano state ripetute segnalazioni dai parchi di Torre Boldone. A farne le spese molti cani che, ignari del pericolo, ingerivano le esche avvelenate. Oltre ad essere un comportamento odioso e incomprensibile, lasciare per strada bocconi avvelenati è anche un reato penale. ■